

Il Progetto Lavoro si configura come intervento progettuale nell'ambito delle politiche attive del lavoro, dell'orientamento professionale, dell'inclusione sociale, del sostegno e dell'attivazione di percorsi di integrazione degli anziani.

Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di far crescere e rendere sempre più efficace e funzionale la partecipazione alla vita attiva. In questo senso è importante proseguire la sperimentazione sul nostro tessuto sociale di esperienze di integrazione fra politiche attive del lavoro ed interventi di aggregazione, di socializzazione, di assistenza, di sostegno educativo, psicologico, culturale, nella migliore collaborazione possibile fra i diversi soggetti istituzionali (e non) a vario titolo interessati e compartecipi.

Il dibattito in corso sulla definizione di "svantaggio" e "debolezza", ma più in generale sul "disagio di vivere", sull'inadeguatezza di molti soggetti a rispondere in maniera pronta ed efficace ai propri bisogni primari, sulla fatica nel doversi sempre riadattare, riorganizzare, ci stimola e sollecita nella promozione di azioni atte a valorizzare il bagaglio professionale, culturale ed esperienziale dei soggetti disponibili ad inserirsi in attività di pubblica utilità. Probabilmente è utile e necessario sforzarsi di offrire, individuando con sempre maggiore precisione gli spazi di manovra e le priorità da attribuire al proprio intervento rispetto alle specifiche competenze ed alle compatibilità strutturali e di bilancio, occasioni per migliorare e favorire l'adattabilità e consentire pari opportunità.

Nell'ambito dell'attuazione delle proprie politiche attive rivolte all'area anziani l'amministrazione intende pertanto articolare gli interventi proposti in modo mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere percorsi di "rimotivazione" e/o valorizzazione delle abilità e delle conoscenze acquisite;
- facilitare l'integrazione sociale attraverso la conoscenza diretta del lavoro;
- sostenere, secondo le proprie possibilità, l'impegno di coloro che sul territorio agiscono per la promozione di percorsi di accompagnamento per inserimenti lavorativi;
- promuovere il dibattito culturale, l'informazione, la formazione intorno al tema lavoro;

Quando si parla di volontariato e terza età il primo pensiero va agli anziani che ricevono l'aiuto e la solidarietà di persone più giovani. Eppure oggi, sempre più spesso, gli anziani si presentano come soggetti che "donano": energia, esperienza, tempo. E ogni volta è un'opportunità straordinaria che si rinnova, per gli altri e per se stessi. Dalla beneficenza alle attività culturali all'assistenza sociale all'attivismo politico: ecco il mondo del volontariato degli anziani.

Promuovere l'integrazione degli anziani nel tessuto sociale cittadino. Con questo spirito l'Amministrazione comunale lancia il progetto **Anziani al lavoro laboratorio 2006**.

A metà strada tra volontariato e lavoro, l'iniziativa prevede il coinvolgimento degli anziani in **attività di pubblica utilità**. I partecipanti svolgeranno piccoli lavori presso l'ufficio tecnico, presidieranno i parchi cittadini e soprattutto parteciperanno ad attività di **recupero di arti e mestieri in via di estinzione**.

Ogni "anziano al lavoro" riceverà una paga simbolica di 3,50 euro per ogni ora di attività, per un massimo di tre ore giornaliere e quindici ore settimanali.

Per aderire all'iniziativa occorrerà inoltrare **domanda entro i termini stabiliti dall'apposito avviso**.

Finalità e obiettivi

Il laboratorio intende concorrere a sviluppare la consapevolezza e la partecipazione delle popolazioni locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse pubblico, quale elemento costitutivo essenziale del paesaggio delle zone appenniniche, in un'ottica di sostenibilità e di sviluppo del potenziale economico e sociale. Il progetto si propone, in particolare, di contrastare il progressivo deterioramento di tale patrimonio e di valorizzarlo a fini turistico-ambientali, mediante interventi, a forte valenza dimostrativa, di recupero conservativo di facciate in pietra locale che siano espressione della tipicità costruttiva ed insediativa del territorio e siano imperniati, da un lato, sull'utilizzazione di materiali tradizionali e su lavorazioni dell'artigianato artistico locale (legno, pietra, ferro), dall'altro, sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione. Il presente intervento sarà attuato anche alla luce delle indicazioni, degli approfondimenti e delle buone prassi, scaturite dal Documento di Programmazione Comunale (Analisi tipologica ed indicazioni progettuali per l'elaborazione di "piani colore" ed altri strumenti finalizzati al recupero, tutela e valorizzazione di elementi caratteristici dell'architettura locale).

Obiettivi operativi

Valorizzare il patrimonio ambientale e architettonico dell'area;
Aumentare la disponibilità e fruibilità di risorse locali;
Costruire una immagine univoca dei territori
Salvaguardare l'ambiente urbano.

Fasi di articolazione del progetto

Fase organizzativa (viene bandito e divulgato l'intervento secondo le modalità previste)
Fase istruttoria (valutazione e selezione dei domande presentate);
Fase esecutiva (realizzazione degli interventi)
Fase amministrativa (rendicontazione)

Descrizione degli interventi

L'azione, a seguito di avviso pubblico, è diretta alle seguenti tipologie di operazioni:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettere a) e b) della legge 5 agosto 1978, n. 457, delle facciate di muri e parapetti, potature di alberi e arbusti ecc.
- b) Ambienti interni destinati ad ospitare attività di accoglienza che presentino caratteri architettonici rilevanti e finiture attinenti sia alle pratiche artistiche di ben definiti periodi storici (affreschi, decorazioni a stucco o in altri materiali, edicole, manufatti in pietra o marmo di modellato artistico, opere di ebanisteria, etc.), sia di pratiche della tradizione locale di particolare pregio.

Durata

Il laboratorio avrà la durata di anni due e graverà per la parte economica sulle specifiche assegnazioni trasferite dal Comune-Capoarea del PSA d'ambito agri/sauro. Il costo delle azioni sarà pari al 30% delle risorse assegnate e disponibili sul bilancio 2005 pari ad euro **2.832,08**. La rimanente somma sarà destinata ad ulteriori laboratori per altre categorie di anziani anziani.

Conclusioni

L'azione si inserisce nel P.Sociale di Zona - area anziani ed è disciplinata dal regolamento comunale "Attività di pubblica utilità svolte da volontari ed anziani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 1/07/2005. La spesa sarà rendicontata al comune capo/area.